

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/03/20

Campagna social Acconciatura Estetica Parrucchieri ed estetisti sono chiusi e Confartigianato benessere Veneto lancia una campagna di “vicinanza” e di “attenzione”

In questo periodo prolungato di chiusura i saloni di Acconciatura ed Estetica della Confartigianato Imprese Veneto lanciano una campagna social di “vicinanza” alla clientela e di “attenzione” verso l’abusivismo, oggi ancora più pericoloso. Quattro (4) gli slogan che verranno pubblicati nei prossimi giorni sui social e portali delle associazioni: *non per il nostro interesse, ma per la salute di tutti; se non l'avevi capito prima, oggi l'abusivismo fa ancora più male!; non vediamo l'ora di prenderci cura di te; rimani a casa: la bellezza è rimanere anche nelle proprie famiglie.*

La campagna viene accompagnata dagli hashtag #staiacasa e #andràtuttobene

Le imprese di acconciatura ed estetica, quelle che non solo oggi, ma sempre, operano nel rispetto delle regole, sia dal punto di vista della formazione obbligatoria,

sia per quanto riguarda i requisiti igienico-sanitari dei locali salvaguardando così la salute e i propri clienti, osservano le regole anche oggi e restano chiusi in ossequio al dpcm dell’11 marzo. L’invito è quello di declinare e rifiutare eventuali proposte di servizi da parte di chi opera clandestinamente, e in questo particolare momento, in deroga alle regole. Qualsiasi operatore che offra i propri servizi, presso il proprio domicilio o presso quello del cliente, è un abusivo e una minaccia alla salute di tutti.

L’appello di Confartigianato Benessere è quello di tutelare la propria e l’altrui salute, rispettando alla lettera quanto disposto per il contenimento della epidemia da Covid19 e quindi non uscire e non ricevere in casa operatori abusivi. Oggi resta a casa. Il tuo acconciatore e la tua estetista ti accoglieranno presto offrendoti tutta la sicurezza di sempre.



 **Confartigianato**
Imprese Veneto
Sistema Benessere

Campagna a cura del Sistema Benessere
di Confartigianato Imprese Veneto
#staiacasa #andràtuttobene

RIMANI A CASA: LA BELLEZZA È RIMANERE ANCHE NELLE PROPRIE FAMIGLIE

Te lo diciamo noi che siamo professionisti:
a casa si sta comunque bene.
Sarà ancora più bello riprendere in mano la tua bellezza.



      



La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/03/20

CIG in Deroga in Veneto

Si va verso la definizione di un unico intervento di 13 settimane, restano perplessità sulle risorse.

La Regione del Veneto e Confartigianato Imprese Veneto, unitamente alle altre associazioni datoriali artigiane e di ogni altro settore produttivo e CGIL, CISL, UIL e ulteriori organizzazioni sindacali hanno siglato il 20 Marzo scorso, il nuovo accordo quadro, che assorbe quello del 10 marzo, per l'applicazione della cassa integrazione in deroga per Covid-19 che è uscita potenziata per durata in Veneto dal decreto Cura Italia.

Il decreto 18/2020 si somma infatti nel Veneto a quello del 9/2020 e consentirà l'accesso alla Cig in deroga per 13 settimane e, nello spirito del nuovo decreto, consentirà l'accesso semplificato all'ammortizzatore per la sola conseguenza della mancanza o riduzione del lavoro a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid-19.

La Cig in deroga covid-19 si applica alle imprese private che non dispongono o che hanno esaurito a normativa vigente gli ammortizzatori sociali ordinari (il fondo FSBA per artigiani non edili con qualunque numero di dipendenti o la cigo covid-19 per gli artigiani edili).



La CIG in deroga Covid-19 potrà essere riconosciuta retroattivamente a decorrere dal 23 Febbraio 2020 per una durata massima di 13 settimane in quanto il Governo ha ascoltato le richieste di Confartigianato e dalle 4 settimane inizialmente assegnate al Veneto quale zona arancione nei primi DPCM ne sono state ora aggiunte ulteriori 9.

La Cig in deroga riconosce, come FSBA o la Cigo, un'integrazione al reddito delle ore di lavoro perso e il pagamento sarà diretto da parte dell'INPS al lavoratore cassaintegrato.

“La Regione e le parti sociali stanno lavorando per adeguati supporti, anche dal sistema bancario, tesi ad anticiparne il pagamento con appositi prodotti, perché **-afferma Agostino Bonomo -** stante l'enorme numero di dipendenti che per la prima volta nella loro vita lavorativa vedranno in questi mesi lo stipendio sostituito dall'ammortizzatore sociale, è importante che sia velocizzato in ogni modo il momento dell'effettiva disponibilità del sussidio”.

Per la piena operatività serviranno altri passaggi tecnici che potranno essere definiti entro fine marzo per consentire di poter caricare al più presto le domande sul portale dedicato della Regione. Saranno accolte in ordine cronologico.

Il Presidente Bonomo esprime soddisfazione per l'impegno che la Regione con le Parti Sociali stanno mettendo nel dotare al più presto anche le imprese artigiane di un ulteriore strumento che amplia la dotazione di sostegno al reddito già garantita dalla bilateralità artigiana tramite FSBA le cui risorse saranno ora messe a dura prova dai nuovi fermi di tante attività produttive resosi necessario per sconfiggere il Coronavirus. La serrata anticontagio porterà in cassa integrazione ulteriori centinaia di dipendenti di imprese artigiane in tutto il Veneto.

La CIGD del Veneto aiuterà nel breve le tantissime micro imprese del turismo, pubblici esercizi, terziario, scuole materne private e altri datori di lavoro che occupano da 1 a 5 addetti privi di una soluzione per evitare di licenziare i loro dipendenti e che si trovano con le loro attività di fatto ferme per ordinanza o prive di clienti per le necessarie misure a tutele della salute che sono state progressivamente adottate per prime proprio in Veneto.



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/03/20

Il presidente Bonomo denuncia però come ancora insufficienti le risorse sin qui stanziati dal Governo per la Cig in deroga. Vanno aumentati gli stanziamenti oggi fermi a solo 40 milioni per il Veneto. Restiamo in attesa della ripartizione tra Regioni dei 3,3 miliardi stanziati per la CIGD a livello nazionale dal decreto Cura Italia per la cui distribuzione, il Ministro Catalfo, deve però ancora stabilire con chiarezza i criteri di ripartizione. Chiediamo -conclude- in questo momento, responsabilità e rapidità nell'adottare le azioni necessarie a far funzionare tutti gli strumenti previsti per sostenere il reddito e il potere d'acquisto".



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/03/20

Appello di Confartigianato Città Metropolitana di Venezia: iniezione di liquidità "titanica" per salvare le MPI

"Ora che dall'Europa è arrivata la sospensione al Patto di Stabilità all'Italia, nella nostra provincia serve un'iniezione di liquidità miliardaria per supportare le piccole e medie imprese dell'intera area metropolitana ed evitare danni irreparabili al sistema produttivo". A chiedere vigorosi interventi di supporto economico per le imprese della provincia di Venezia è il presidente della Confartigianato Metropolitana Città di Venezia Salvatore Mazzocca, che valuta nell'ordine di parecchie decine di



miliardi di euro il fabbisogno vitale di sostegno economico e sociale al nostro territorio per non far sgretolare il sistema.

"Siamo un'importante provincia produttiva, e dobbiamo preservare l'intera filiera delle nostre aziende, perché il rischio è che passata quest'emergenza non ci sia più capacità lavorativa, e quindi occupazione, produzione e nemmeno capacità contributiva dal punto di vista fiscale delle aziende. Visti i danni che sta causando il Coronavirus, definirei questa situazione peggio di una guerra, perché siamo davanti ad un nemico contro il quale per ora non ci sono armi, ma gli effetti della sua distruzione sono sotto gli occhi di tutti. Per questo, con l'obbligo di sostenere al massimo il sistema sanitario bisogna nel contempo

puntellare anche il sistema della produzione, che nella nostra area è al 90% composto da piccole e medie imprese. Per questo parlo di un impegno dal valore di decine di miliardi, perché è ragionando nell'ordine di queste cifre che si potrà garantire alle imprese una necessaria moratoria di almeno 12 mesi su tutte le tasse ed imposte, da quelle comunali a quelle generali. I miracoli per salvare tutto sono impossibili, ma gli sforzi economicamente titanici per salvare il più possibile sono necessari; solo con questa imponente liquidità si potrà infatti consentire un accesso al credito per le aziende che devono pagare dipendenti e fornitori, e questa liquidità immediata e fruibile dovrà essere rimborsabile a tassi minimi, se non azzerati, in almeno 5 anni. Questa che ci troviamo davanti è una situazione mai affrontata prima, che deve essere gestita con un'alleanza forte tra parti sociali, politica e parti datoriali, sia a livello territoriale che Nazionale".



Confartigianato
Imprese Veneto

La Federazione

informazione quotidiana sull'attività regionale

23/03/20

Più forti del virus

Al via la raccolta fondi di Confartigianato Imprese Padova

Più forti del virus. Con questo messaggio, Confartigianato Imprese Padova lancia una raccolta fondi il cui ricavato sarà destinato ad Azienda Zero, per sostenere il sistema sanitario veneto nel fronteggiare l'emergenza Coronavirus.

“Facciamo appello alla generosità dei nostri piccoli imprenditori – spiegano il Presidente di Confartigianato Imprese Padova Roberto Boschetto. In un momento così grave e di forti tensioni, gli ospedali hanno bisogno di attrezzature, in particolare di ventilatori polmonari che aiuteranno tutti, compresi i nostri amici, imprenditori e collaboratori a vincere la battaglia contro il virus”.

Basterà una semplice versamento al seguente Iban IT 36 P 02008 12100 000102436957, intestato a Confartigianato Imprese Padova, per eseguire una donazione per l'acquisto dei macchinari necessari al Sistema Sanitario Veneto.

“Il nostro obiettivo è di acquistare nuovi ventilatori polmonari che saranno messi a disposizione dei reparti di terapia intensiva della nostra regione – prosegue Boschetto. La nostra associazione ha già deciso di donare un ventilatore, ma speriamo ne possano seguire molti altri”.

All'appello ha già risposto Anap, l'Associazione degli anziani e pensionati legata a Confartigianato che ha già donato 10mila Euro: “Insieme ai nostri associati abbiamo voluto dare il nostro contributo in questa complicata battaglia – precisa il Presidente di Anap Padova Raffaele Zordanazzo”.

L'iniziativa “Più forti del virus” si inserisce in un più ampio progetto che Confartigianato Imprese Padova ha messo in campo da oltre un anno: Artigiani 2030, la strategia che avvicina le imprese artigiane agli obiettivi di sostenibilità indicati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

“Il tema della salute è il terzo di questi obiettivi – spiega Boschetto – ma oggi per noi diventa il primo. Non possiamo salvare le nostre aziende se prima non abbiamo agito concretamente per sostenere il nostro sistema sanitario, in questa difficile sfida. Ognuno di noi ha delle responsabilità nei confronti della comunità e del territorio in cui vive. Noi che da anni stiamo insieme in un'associazione lo sappiamo bene: bisogna procedere uniti, insieme si vince”.

Per versare il proprio contributo:

IBAN: IT 36 P 02008 12100 000102436957

Conto corrente intestato a Confartigianato Imprese Padova, Piazza De Gasperi 22, Padova

Banca: UNICREDIT SPA